

APITERAPIA? SI, GRAZIE!

Christian Pilotti

L'apicoltura ha sete di cultura e ha bisogno per questo anche di valorizzazione e promozione dei prodotti dell'alveare, ancora poco conosciuti e tutto ciò si realizza grazie all'Apiterapia, un magico "apriti sesamo" per la salute del nostro organismo

Grande soddisfazione per gli organizzatori del Convegno sul tema dell'Apiterapia che si è tenuto domenica 3 aprile nel Sud Italia. Si è svolto nell'Alto Casertano e precisamente nel Comune di Pietravairano, dando vita a un perfetto connubio tra storia, arte, ambiente e tradizioni. E' d'obbligo, poi, fare anche un po' di storia su questo bellissimo comune.

Si tratta di un centro agricolo del subappennino campano, ricco di storia e tradizioni, ubicato alle falde orientali del Monte Caievola, nella regione storica di "Terra di Lavoro", terra ricchissima di testimonianze del passato che nell'antichità veniva denominata "Campania Felix", dove "Felix" stava per opulenza e produttività della regione.

Citato in un documento del 1070, conservato nell'archivio dei Benedettini di Montecassino, come Castrum Petrae, il toponimo di Pietravairano è anche citato in Catalogus Baronum (1150-1168) di epoca normanna che lo attribuisce come feudo a un personaggio della famiglia de Petra, che proprio da quel feudo prende il suo nome. Di particolare interesse è il Teatro Romano, oggetto tra l'altro di una attenta campagna di valorizzazione, posto sulle pendici di un monte, in un luogo a dir poco panoramico e suggestivo.



Apiterapia a Pietravairano: foto di gruppo

Questa *cartolina*, da visitare, è stata la speciale location scelta dagli organizzatori per il primo convegno di Apiterapia che si è tenuto nel Sud Italia.

Il tema, come già ricordato nell'incipit, è stato l'apiterapia con uno speciale approfondimento sugli **"Effetti benefici sulla salute umana dei prodotti apistici, conoscerli e produrli"**, rivolto a tutti gli operatori sanitari e del benessere, agli attenti e sensibili consumatori per le cose naturali, ma anche a apicoltori e imprenditori del settore apistico.

E' giunto il momento di parlare dell'Associazione Api e Biodiversità di Terra di Lavoro (infoapibio@libero.it) operante in tutta la Campania e che collabora con ANAI - Associazione Nazionale Apicoltori Italiani.

Lo scorso 3 aprile ha organizzato l'iniziativa con la partecipazione dell'Associazione Italiana Apiterapia.

I partecipanti sono rimasti a dir poco entusiasti e hanno seguito i lavori con la massima concentrazione.

Ad ascoltare i relatori oltre duecento partecipanti, tra soci ed esperti interessati, provenienti da ogni parte



Il presidente di Api e Biodiversità, Antonio De Matteo

della Campania, ma anche da Calabria, Puglia e Marche. L'evento è stato patrocinato dal Consiglio Regionale della Campania; dalla Provincia di

Caserta; dal GAL - Alto Casertano, dall' Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Caserta e dai Comuni di Pietravairano, Caiazzo e Roccaromana.

Il lavoro svolto, da una vera squadra, nei mesi precedenti per organizzare nei particolari l'evento, ha prodotto i frutti sperati.

Una squadra che ha visto la partecipazione di Antonio De Matteo, Cataldo Pecoraro, Melissa Zoglio, Fabio Marcello, Concetta Fazzone, Gabriele Rossi e Christian Pilotti.

Secondo gli organizzatori la forte presenza di tanti partecipanti merita

un'attenta riflessione che non può che confermare un risultato inequivocabile: *«L'apicoltura ha sete di cultura e ha bisogno per questo anche di valorizzazione e promozione dei prodotti dell'alveare, ancora poco conosciuti».*

L'apiterapia sta diventato sempre più importante perché i prodotti dell'al-



L'apicoltore Carmine Ripa, produttore di pappa reale

veare hanno sicuramente una buona efficacia terapeutica, se ben utilizzati. Nello stesso tempo vede per gli apicoltori un'importante opportunità di nuove forme di reddito.

Sono stati, infatti, ben considerati i prodotti che l'alveare produce grazie al lavoro quotidiano che l'apicoltore svolge, pur con le tante difficoltà che attraversa il settore.

Si è tanto parlato, partendo da polline, miele, pappa reale, per arrivare ai benefici della propoli e del veleno d'ape. Un vero e proprio affascinante viaggio che ha meritato un piacevole sforzo e la giusta attenzione dei partecipanti. Per il Presidente Antonio De Matteo *«Stiamo collaborando con esperti, associazioni e aziende leader che fanno ricerca sull'impiego dei prodotti dell'alveare. Operano per promuovere protocolli di utilizzo e sono sicuramente nostri compagni di strada».*

Una strada che vede riconosciuto l'impegno e la correttezza di tutti quegli apicoltori che operano nella difesa e nella cura degli alveari con una forte attenzione alla tutela della qualità del prodotto, all'igiene e al rispetto delle norme che interessano il settore. Spesso le associazioni di categoria sono prese da altre questioni e poco attente alla valorizzazione del settore. Per questo è stato scelto, sei mesi fa, il tema dell'Apiterapia. Siamo orgogliosi di essere stati i primi nel sud Italia ad avere



La dottoressa Concetta Perretta, cerimoniere del Presidente Regione Campania, il Sindaco del Comune di Pietravairano, Francesco Zarone e l'assessore Raffale Bassi

avuto il coraggio di scommettere sulla scelta di questo tema che - lo voglio ricordare - rappresenta sicuramente un'opportunità per gli apicoltori. E' bene che si sappia che la nostra organizzazione sta collaborando con l'ANAI-Associazione Nazionale Apicoltori Italiani, ed è impegnata quotidianamente nel diffondere una cultura apistica nuova, basata sulla conoscenza, sul rispetto delle api e delle persone, mettendo in primo piano le loro attitudini, necessità e abitudini».

La giornata, moderata dalla dott.ssa Melissa Zoglio, ha visto l'intervento di diversi relatori, di notevole spessore.

I lavori sono stati aperti dal Presidente dell'Associazione Api e Biodiversità di Terra di Lavoro, Antonio De Matteo, che ha salutato e ringraziato i numerosi partecipanti intervenuti, il Comune di Pietravairano e i tanti che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

Subito dopo sono intervenuti il Sig. Sindaco Francesco Zarone e l'Assessore alle Politiche Agricole Raffaele Bassi. Tutti hanno ringraziato gli organizzatori per aver scelto quale location il Comune di Pietravairano.

Hanno, inoltre, evidenziato l'importanza dell'apicoltura e delle opportunità che il settore offre oggi, nonostante le difficoltà che si incontrano.

A seguire il Dott. Sebastiano Del Vecchio, Biologo, Nutrizionista e socio dell'associazione, ha illustrato nei particolari le qualità, dal punto di vista nutrizionale, dei prodotti apistici.

Del Vecchio si è soffermato sulle qualità e sulla composizione del miele che vanta solo 304 kcal/100 grammi.

Particolare attenzione è stata rivolta alle caratteristiche degli zuccheri contenuti nel miele ai quali le api aggiungono degli enzimi e alle proprietà del polline, vero elisir di benessere, fonte di antiossidanti, aminoacidi e proteine. Il dott. Del Vecchio ha confermato quanto è già noto a molti e cioè che: «Alcuni enzimi, come diastasi e



Intervento del dottor De Vecchio



Intervento della dottoressa Cavalli

invertasi, sono fondamentali perché sono chiari indicatori per stabilire il grado di conservazione del miele, in quanto si deteriorano col tempo. Infatti, la loro attività enzimatica è minima o assente nei mieli vecchi. Il miele contiene in quantità inferiore agli zuccheri (contenuti nel miele, ndr) anche le vitamine (del gruppo B, C, K e acido pantotenico), sali minerali, per una quantità che può arrivare fino all' 1% (calcio, potassio, fosforo, cromo e altri - i mieli

più scuri sono più ricchi di sali minerali) ma anche aminoacidi (istidina, fenilalanina, glicina e altri)».

Va ancora una volta sottolineato che il miele non è un dolcificante, come spesso molti ancora oggi continuano erroneamente a pensare. Il miele è un alimento a tutti gli effetti ed è sano e sicuro. Durante il convegno è emersa pure la differenza sul consumo pro-capite annuo di miele che intercorre tra il belpaese e molti altri paesi europei.

La prova?



Pappa reale da estrarre, Azienda Rippa

E la propoli? E' stata ricordata per le nuove applicazioni nei processi infiammatori dell'apparato gastrointestinale, per avere un'azione del CAPE ac. Caffeicofeniletilestere in vitro, in fase sperimentale, negli stadi precoci del cancro della prostata nei topi, riesce a interrompere i canali nutritivi del cancro fermandone la crescita. Nella propoli sono presenti dei fenoli di capacità anti irrancidimento (si potrebbe sostituire agli additivi chimici per la conservazione dei grassi). La pappa reale, prodotta dalle ghiandole ipofaringee e mandibolari delle api nutrici, è utile per stimolare l'appetito, immunostimolante, tonico



Armando Monsorno
Laboratorio Erboristico "Al Naturale"

e adatto anche utile per uso topico nelle dermatiti e psoriasi.

La cera contiene carotenoidi (100 g di cera= 4060 U.I. di vitamina A contro i

60 U.I. di vitamina A contenuti in 100 g di carne).

Le larve di fuco hanno un'azione immunostimolante e per le quali recenti studi hanno evidenziato alcuni tipi di batteri probiotici in grado di rendere le larve più resistenti alle noxepatogbne.

Il veleno aiuta nei processi degenerativi dell'apparato ostearticolare, agisce come neurotrasmettitore, può essere utilizzato come "carrier" (portatore) di sostanze utili nella terapia di processi degenerativi cerebrali e altro ancora.

L'aerosol con l'aria dell'alveare, ossia con l'ispirazione di propoli, miele e cera può avere un'azione benefica su tutto l'apparato respiratorio».

E questi sono solo alcuni degli aspetti trattati durante l'intervento.

Ha concluso i lavori, Armando Monsorno, titolare del Laboratorio Erboristico "Al Naturale", azienda leader in Italia nel settore della trasformazione dei prodotti apistici (gocce analcoliche a base di propoli, cosmetica naturale, integratori alimentari ed altro).

Monsorno, giunto, appositamente, per l'occasione dalla Val di Fiemme, nel cuore del Trentino Alto Adige, non ha dubbi: «*Occorre puntare alla qualità della materia prima (propoli, miele, polline, ecc.) per poter ottenere un prodotto finale di altrettanta qualità e trasmettere così ai consumatori un'immagine aziendale basata sui principi della trasparenza e della fiducia del cliente finale*».

Come dire che l'Apiterapia ha bisogno di un'apicoltura responsabile.

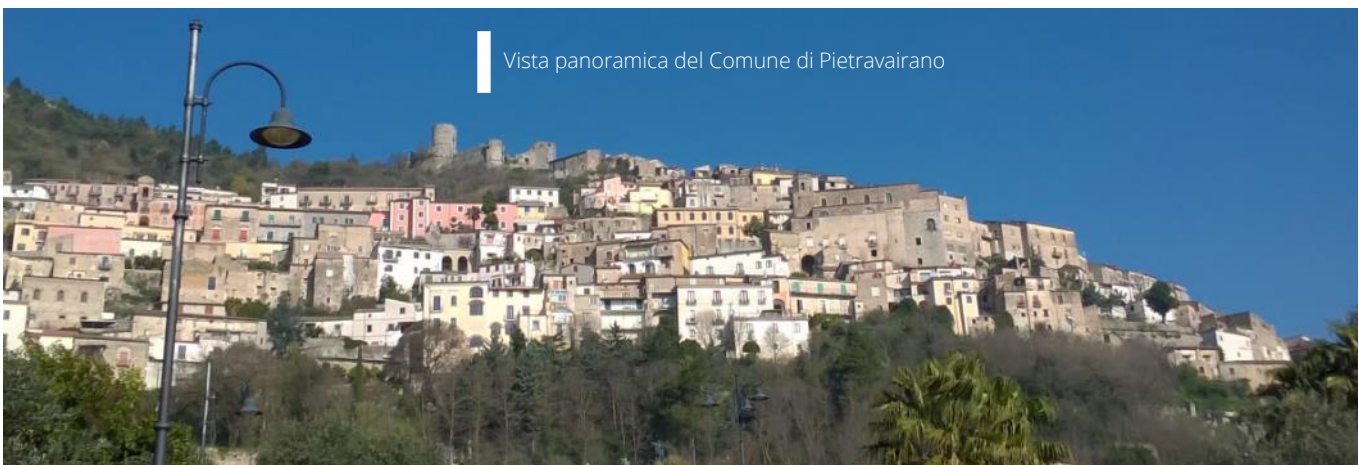
Il Laboratorio Erboristico "Al Naturale" è l'unico in Italia che attraverso l'azienda apistica "Maso delle Erbe", creata ad hoc, gestisce anche alveari in Val di Fiemme e per pura passione del titolare. Monsorno ha illustrato, nella parte finale della giornata, le opportunità che oggi sono offerte agli apicoltori. Tutto con degli esempi pratici di trasformazione dei prodotti apistici che l'apicoltore può effettuare rivolgendosi ad un'azienda affermata sul mercato come il Laboratorio Erboristico "Al Naturale".

Al termine dei lavori è stato offerto un rinfresco, da parte del Comune di Pietravairano, durante il quale è stato consegnato a tutti i partecipanti un gradito omaggio a cura del Laboratorio Erboristico "Al Naturale", che potete contattare al sito www.masoerbe.it

● Christian Pilotti



Tesero (TN): vista interna del Laboratorio Erboristico "Al Naturale" (foto masoerbe.it)



Vista panoramica del Comune di Pietravairano